



Domani inizia online il festival "Ebraica", che quest'anno si sdoppia e dal 13 si sposta nel Ghetto. Tradizione, visite nella Sinagoga, cucina etnica e spettacoli di ogni tipo

Cristicchi e la Cabbalà alla ricerca della felicità



IL CANTAUTORE ROMANO PORTERÀ IN SCENA IL SUO MONOLOGO "FELIX", IN PROGRAMMA ANCHE UN OMAGGIO A FRANCA VALERI

LA RASSEGNA

Le parole per essere felici sono sette e Simone Cristicchi cerca di ricordarle tutte, come i sette nani a cui ne manca sempre uno: «Attenzione, umiltà, talento, lentezza, creatività, curiosità e... noi». Come noi? «Sì, perché ognuno deve cercare la felicità dentro di sé, ma poi condividerla con gli altri, come un virus al contrario. Cito sempre Kierkegaard, "la felicità è una porta che si apre solo verso l'esterno". Che ci facciamo altrimenti sull'isola deserta?». Sull'argomento Cristicchi, cantautore romano, attore e scrittore, anni 43, è ferrato:

dall'anno scorso va in scena il suo show *HappyNext* che ha sintetizzato nel monologo *Felix*. Alla ricerca della felicità che il 13 settembre porterà a *Ebraica*, il Festival internazionale di cultura che quest'anno raddoppia, metà online sui canali social (dal 7 al 12) e metà dal vivo nell'antico quartiere ebraico (dal 13 al 16).

IL TEMA

Giunto alla tredicesima edizione, il festival capitolino segue la Giornata europea della cultura ebraica con cui condivide alcuni eventi, come gli incontri con lo scrittore israeliano Eskol Nevo. Promosso dalla Comunità ebraica di Roma e curato da Marco Panella, Ariela Piattelli e Raffaella Spizzichino, prevede mostre, incontri, visite guidate, musica e spettacoli, con ospiti italiani e internazionali, ed è dedicato al tema della felicità? «L'avevamo scelta in tempi non sospetti - risponde Ariela Piattelli - ma si è ancor più radicato dentro di noi dopo l'anno che abbiamo passato.

Il popolo ebraico è all'eterna ricerca della felicità, alcune delle principali festività prescrivono di "essere felici", con la consapevolezza del passato. Faccio l'esempio del matrimonio, durante la festa si balla e si canta, ma poi si rompe un bicchiere per ricordare la distruzione del Tempio». E visto che ormai la visione digital è diventata un linguaggio acquisito di tutte le manifestazioni, lunedì parte *Ebraica* online con Eshkol Nevo che alle 21 dai canali social del festival, apre la ras-

segna in un dialogo con la giornalista Loretta Cavaricci sul tema del suo romanzo *Il Vocabolario dei desideri*. Martedì si parla di *Kibbutz, tra felicità e nostalgia* con lo scrittore Assaf Inbari e la giornalista Elisabetta Fiorito, mercoledì Giulio Busi e il direttore del Meis di Ferrara Amedeo Spagnoletto parlano dell'esploratore Byniamin de Tude-la, e a seguire Chiara Gamberale si confronta con la scrittrice israeliana Ayelet Gundar-Goshen sul tema "La bugia della felicità". Venerdì è dedicato all'intelligenza artificiale e sabato all'infosfera.

IN PRESENZA

Da domenica 13 il Festival entra nel vivo, partendo come sempre con la Notte della Cabbalà. Alle 21 al Palazzo della Cultura di via del Portico d'Ottavia, il rabbino capo Riccardo Di Segni dialoga con lo psichiatra Raffaele Morelli e alle 22,30 va in scena il monologo di Cristicchi. Durante la Notte si vedranno le illustrazioni della street artist Pax Paloscia proiettate sulle mura dei palazzi del ghetto e la mostra *Happy Hands. Life Without distancing* dei fotografi Ariel Nacamulli, Micol



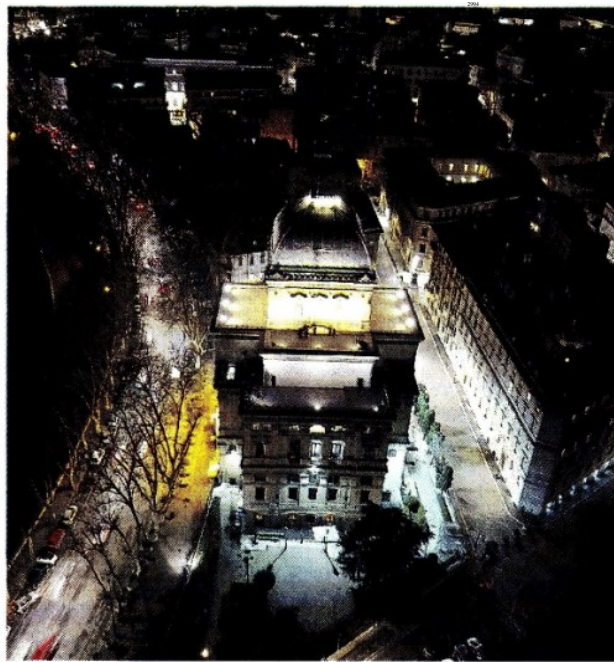
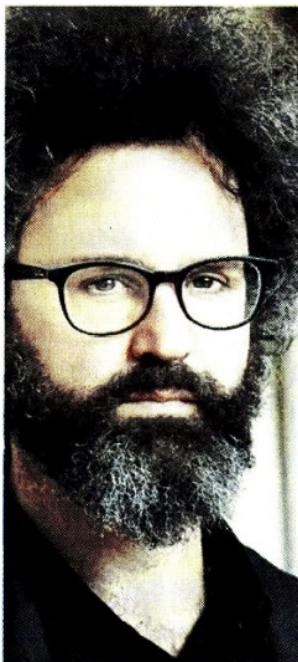
Piazza Sed, David Polacco.

Nel frattempo visite guidate del Museo Ebraico, della Grande Sinagoga e della Casina dei Vallati, aperti fino alle 23. Lunedì si passa ai fornelli con (ore 17,30) *La cucina felice. Benessere e tradizione ebraica* con lo studioso di ebraismo Sandro Di Castro, il presidente della Gambero Rosso spa Paolo Cuccia e lo chef Giovanni Terracina. Modera Ariela Piattelli, che spiega: «Le feste ebraiche sono un momento di felicità anche in cucina, parleremo dell'aspetto religioso, dei piatti della tradizione romana e di tutti quelli, come il cous-cous, che legano i popoli del Mediterraneo». Il 15 l'incontro con lo scrittore David Grossman e il 16 il *Tributo a Franca Valeri* con Urbano Barberini, Enrico Vanzina e Luca Verdone.

► Info: www.ebraicafestival.it.

Francesca Nunberg

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Simone Cisticchi, 43 anni, che domenica 13 porterà in scena il suo monologo "Felix. Allaricerca della felicità". Accanto, una veduta notturna della Grande Sinagoga che con la Casina dei Vallati sarà aperta fino alle 23